

Alessandro Strano

## Giovanni Aiello

Architettura a Catania - Raccolta fotografica



Rev. 1.0 del 17/05/2023

Prima pubblicazione: 16/05/2023

<http://www.astrangesite.altervista.org/>

## Introduzione

C'è almeno un filo che lega tra di loro alcuni degli edifici di Catania, un filo spesso destinato a restare invisibile a meno di non inciamparvi e quando questo accade allora il "salve o bel sole che le cose accendi", scolpito su di una facciata altrimenti anonima, assume una chiara lettura, poiché sin dal sorgere la luce del sole schiarisce le ombre informi e ci mostra il cammino tracciato con "le briciole di pane" lasciate in giro come una pista da seguire.

La pista nel caso in esame conduce ad un nome ben preciso, ovvero a quello dell'architetto Giovanni Aiello<sup>1</sup> che tra il 1920 e il 1955 si lega ad alcuni esempi ancor oggi apprezzati di architettura, una architettura non sempre fredda pietra, perché almeno in due casi è scaldata dal calore che la poesia emana.

Nel corso della sua attività si dilettò nelle diverse correnti stilistiche del Novecento passando dalle forme secessioniste (Villa Coco Testa di viale Ulisse, anno 1920)<sup>2</sup>, allo stile littorio (Clinica Di Grazia in via Giordano Bruno, anno 1926)<sup>3</sup>, al liberty (Casa Strazzeri in corso Italia, circa 1931)<sup>3</sup> e a quello più eccentrico del Palazzo Bonaventura (il palazzo fu commissionato dalla famiglia Quattrocchi, l'attuale denominazione è dovuta ai successivi proprietari, via Callipoli – Giarre, anno 1927)<sup>4</sup>, collaborò anche nel Palazzo della Borsa (Via Cappuccini, anno 1933) realizzato su progetto di Vincenzo Patanè.

Tra i suoi progetti si staglia il Palazzo Bonaventura: scrive il Di Maggio che "quando sembrava ormai certo e scontato che il Liberty [...] avesse esaurito la sua linfa vitale" l'arch. Giovanni Aiello seppe esprimere "un esempio del più eccentrico Liberty", facendosi in tal modo accostare al rinomato Antoni Gaudì che realizzò "Casa Battlò" un palazzo che sembra uscito dalla fiaba di Hansel e Gretel.

Ma questo è il punto di arrivo della pista, per cui ripercorriamo i passi al contrario e seguiamo le tre tappe del tragitto.

---

1 Catania 26/07/1889-04/05/1976.

2 L'edificio fu ampliato e modificato dai successi proprietari modificandone pertanto l'aspetto originario.

3 L'attribuzione è in A. Rocca, *L'arte del ventennio a Catania*, 1988.

4 V. Di Maggio, *Il Liberty a Giarre e Riposto*, 1988.

### La prima "briciola"

La prima "briciola" ha brillato nella targa affissa in un edificio di via Ingnere che, oltre al simbolo costituito dalle lettere GA poste entro un cerchio e la data 1927, riporta un passo della composizione "Paese nativo" di Severino Ferrari: "[...] Ma or che tocco il colmo di quell'arco che triste scende [...] or mi punge un desio di paci care [...] Di sera è dolce cosa riposar la giornata faticosa nel domestico tetto[...]"<sup>5</sup>.



**Targa apposta sull'edificio di via Ingegnere n.128**

Come un flash quella frase aveva impressionato le mie retini, ma avevo ancora bisogno di qualche altra "briciola" per giungere alla meta, perché in questo caso il passo poetico suona all'unisono con l'architettura dell'edificio.

### La seconda "briciola"

La seconda "briciola", seconda sì, ma è stata quella che ha brillato di più, si trova sulla facciata esposta ad est di un edificio in via Centuripe n.1C. La decorazione, che riporta l'anno 1953

---

5 S. Ferrari, Versi, 1892.

e gli acronimi GIO AIE, pare essere stata collocata lì apposta come una nota stonata e come tale destinata ad essere notata in una composizione che altrimenti passerebbe inosservata (il palazzo ha una architettura essenzialista). La decorazione, riprodotta nella copertina del presente lavoro riprende un verso della poesia "Stelle cadenti" di Mario Rapisardi: "[...] Per l'alte ombre; cadete negli obliosi baratri [...] Venite, aurei bagliori [...] Il sole e il Ver trionfano. Salve, o bel sole che le cose accendi; Salve, o Scienza, che redimi i cori"<sup>6</sup>.



(c) Alessandro Strano

### Decorazione sul palazzo di via Centuripe n.1C

La nota stonata aveva risuonato nei miei timpani facendomi ricordare il passo della poesia del Ferrari, ma il percorso non era ancora compiuto, dovevo ancora trovare la "terza briciola".

### La terza "briciola"

La terza "briciola" ha brillato sulla facciata dell'edificio che l'architetto Giovanni Aiello, costruì nel 1935 come propria abitazione. La decorazione sulla facciata riporta l'anno 1935 e di nuovo il simbolo costituito dalle lettere GA poste entro un cerchio.

<sup>6</sup> M. Rapisardi, Le poesie religiose, 1895.



(c) Alessandro Strano

**Decorazione posta sull'abitazione dell'arch., anno 1935 – Via G.B. Impallomeni - Catania**

Ecco che allora tutto assumeva un significato compiuto, alla fine era venuto il sole ad accendere (schiarire) le cose, le alte ombre non c'erano più. La luce del sole aveva acceso quel filo invisibile ed illuminato, ancor più che la luna in Hensel e Gretel, le "briciole di pane" lasciate in giro come pista da seguire portandomi alla fine del percorso.

Il simbolo GA entro il cerchio era la sigla/firma apposta dall'architetto e sostituita nel caso del palazzo di via Centuripe dagli acronimi GIO AIE, ma al contempo unito al progettista dalla presenza di un passo poetico. Una mia costruzione o un disegno ben progettato?

Si aggiunge una mera riflessione sul fatto che l'edificio "Industria EGA Calzature", realizzato nel 1949 su progetto di Ugo Faro e Giovanni Aiello<sup>7</sup>, riprende nella scritta EGA, lo stile littoriano della firma dell'architetto riproducendone al contempo, se si toglie la E, la stessa firma, quindi le lettere GA poste entro il cerchio, e questo sembra esser più un risultato cercato nella coincidenza del caso per poter apporre in chiaro, ma al contempo nascondere, la propria firma piuttosto che una mera coincidenza.

<sup>7</sup> M. Alberghina, Una famiglia di tipografi-editori a Catania, in Boll. Accademia Gioenia Vol.49 N.379, 2016



(c) Alessandro Strano

**Industria EGA Calzature, anno 1949 - Via Della Mecca 6 – Catania**



(c) Alessandro Strano

**Particolare della sigla dell'arch. dalla decorazione dell'abitazione**

## Raccolta fotografica



(c) Alessandro Strano

**Villa Coco Testa (poi Majorana Pantò), anno 1920 – Viale Ulisse - Catania**



(c) Alessandro Strano

**Casa Strazzeri, anno 1931 circa – Corso Italia n.92 – Catania**



(c) Alessandro Strano

**Industria EGA Calzature, anno 1949 - Via Della Mecca 6 - Catania**



(c) Alessandro Strano

**Ex Clinica Di Grazia, anno 1926 – Via Giordano Bruno n.30 – Catania**





(c) Alessandro Strano

**Edificio via Ingegnere n.128 - Catania**



(c) Alessandro Strano

**Particolare dell'abitazione dell'arch., decorazione con la scritta "architettura" ed anno 1936**



(c) Alessandro Strano

**Palazzo via Centuripe 1C – Catania**



(c) Alessandro Strano

**Palazzo Bonaventura (ex Palazzo Quattrocchi), anno 1927 – Via Callipoli n.170 - Giarre**

## **Bibliografia**

M. Alberghina, Una famiglia di tipografi-editori a Catania, in Boll. Accademia Gioenia Vol.49 N.379, 2016

V. Di Maggio, Il Liberty a Giarre e Riposto, 1988

A. Rocca, L'arte del ventennio a Catania. Il Decò, il '900, il Razionale, 1988

## **Elenco pubblicazioni**

**I blasoni dei palazzi e delle ville di Catania**

**I blasoni dei palazzi e delle ville in provincia di Catania**

**I blasoni dei palazzi e delle ville delle altre province**

**Catania: i monumenti più antichi, il barocco ed il liberty**

**I percorsi della memoria: da Ognina alla porta della strada per l'Etna**

**La mappa di Catania del 1833 di S.Ittar**

**Un passo avanti – Il cimitero monumentale di Catania**

**Giovanni Aiello – Architettura a Catania**

**I limiti della tecnologia RFID nelle applicazioni reali: i sistemi per la tracciabilità dei piccoli sistemi aziendali**

**Appunti di Elettronica Pratica**

**Riconoscere gli insetti: chiave di identificazione degli ordini e delle principali famiglie**

**Glossario illustrato di botanica (multilingue)**

**I Contratti Agrari in Misterbianco 1810-1860**

**Elenco delle guide e manuali disponibili**